



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

ENI S.p.a.
eni_rapportipa@pec.eni.com

ENI S.p.A.
Distretto Meridionale
ep_distretto_centromeridionale@pec.eni.com

e p.c.

Divisione III – Rischio rilevante e
autorizzazione integrata ambientale
dva-3@minambiente.it

Presidente della Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 3826] Provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA prot. DVA/2012/0031419 del 21.12.2012 del progetto inerente le "Attività di sostituzione della nave Firenze FPSO preordinate alla ripresa delle attività concernenti la coltivazione dei pozzi del Campo Aquila, ubicato nell'offshore adriatico a circa 40 km ad est dalla costa pugliese di Brindisi". Proponente ENI S.p.A.. Comunicazione in merito alla richiesta della Società prot. 3441 del 22.11.2017.

In data 15.10.2012 codesta Società Eni S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale per il progetto inerente le "Attività di Sostituzione della nave Firenze FPSO preordinate alla ripresa di attività concernenti la coltivazione dei pozzi del campo Aquila, ubicato nell'off-shore adriatico a circa 40 km ad est dalla costa pugliese di Brindisi".

La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con parere n 1122 del 14.12.2012, e successivo parere n. 1216 del 10.05.2013, si è espressa favorevolmente in merito all'esclusione dalla procedura di VIA dell'intervento di cui in oggetto.

A fronte dell'acquisizione dei succitati pareri questa Direzione, con provvedimenti direttoriali DVA-2012-31419 del 21.12.2012 e DVA-2013-13889 del 13.06.2013 ha escluso le predette attività di sostituzione della nave Firenze FPSO dalla procedura di VIA, seppur nel rispetto dei limiti emissivi previsti nel Decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciato da questa Direzione prot. DVA-2011-433 del 29.07.11.

Successivamente la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con parere n. 2142 del 02.08.2016, ha ritenuto di confermare i propri precedenti pareri favorevoli all'esclusione, anche a fronte di una dichiarazione di codesta Società di avere erroneamente indicato, nella documentazione originariamente trasmessa ai fini della verifica di assoggettabilità, una portata dei fumi al camino C1 più bassa di quella effettiva. Tale parere è stato trasmesso alle amministrazioni interessate con nota prot. 20700/DVA del 08.08.2016.

ID Utente: 3826

ID Documento: DVA-D2-II-3826_2018-0080

Data stesura: 15/02/2018



Resp. Sez.: Bilanzone C.

Ufficio: DVA-D2-II

Data: 16/02/2018



Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 16/02/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

In seguito, con provvedimento n. 64/2017 del 07.04.2017 è stata rilasciata, per l'intervento di cui trattasi, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con la quale sono state recepite le medesime condizioni contenute nel decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Tutto ciò premesso, codesta Società ENI S.p.a., con nota prot. 3441 del 22.11.2017, ha rappresentato quanto segue:

- la prescrizione n. 3a) del decreto AIA, prevede che venga rispettato *“quanto riportato all'art. 2 del suddetto decreto di autorizzazione (i.e.GVA DEC. 2011.433) circa i valori limite delle emissioni, le portate massime e le condizioni impiantistiche”*. In particolare per il camino denominato C3 *“Torcia tipo Ground Flare”*;
- a fronte di un valore limite di 75000 n/m³ di gas inviato in torcia per il primo anno di esercizio, è prevista, dalla detta prescrizione, una diminuzione progressiva di 10000 n/m³ per ogni anno successivo; alla data del 20.11.2017, il limite vigente è di 55000 n/m³ di gas inviato in torcia;

ed ha chiesto, per motivi legati alla sicurezza, alla necessità operative legate al buon governo del giacimento, nonché all'impossibilità tecnico-economica di gestire in maniera differente il gas di processo, di poter mantenere per un ulteriore anno, ovvero fino al 20.11.2018, l'attuale limite di 55000 n/m³ di gas inviato in torcia.

Relativamente alla sopra detta richiesta della Società ENI è stato, pertanto, **acquisito** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 2643 del 09.02.2018, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

Preso atto che in tale parere, la Commissione ha ritenuto *“che non vi siano ragioni ostative a consentire l'operatività dell'impianto FIRENZE FPSO nelle condizioni attuali, prorogando l'attuale quantitativo massimo di gas inviato in torcia di 55.000 Nm³/d per un ulteriore anno, fino al 20/11/2018”* con la presente se ne dà comunicazione a codesta Società.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: parere CTVA n. 2643 del 09.02.2018